

Gazzetta del Sud 23 Settembre 2012

Processo Iblis, ventiquattro condanne.

Ventiquattro condanne e 3 assoluzioni, compresa quella del deputato regionale Giovanni Cristaudo, ex Pdl poi passato a Grande sud, accusato di concorso esterno in associazione mafiosa. Condannati invece gli ex consiglieri della Provincia di Catania, Antonino Sangiorgi (10 anni) e del Comune di Ramacca, Francesco Ilardi (8 anni). È la sentenza del processo Iblis, su presunti rapporti tra mafia, imprenditoria e amministratori, emessa dal gup Santino Mirabella nel procedimento che si è celebrato col rito abbreviato.

Il giudice, sostanzialmente, ha accolto le richieste avanzate a conclusione della requisitoria dai pm Antonino Fanara e Agata Santonocito. Tra i condannati anche il geologo Giovanni Barbagallo (9 anni e 4 mesi) e l'imprenditore Mariano Incarbone (8 anni), ritenuti dall'accusa i collegamenti tra esponenti di Cosa nostra di Catania e il presidente della Regione Siciliana, Raffaele Lombardo, e suo fratello Angelo, deputato nazionale del Movimento per le autonomie. Assolti, invece il presunto boss Maurizio Zuccaro e l'altro imputato, Agatino Verdone.

Questa la sentenza emessa dal gup Mirabella nell'aula bunker del carcere di Bicocca: gli imputati per associazione ma fiosa erano Alfio Aiello condannato a 12 anni e 4 mesi, Francesco Arcidiacono (18 anni e 9 mesi), Giuseppe Arena (2 anni e 8 mesi), Giovanni Barbagallo (9 anni e 4 mesi), Antonino Bergamo (9 anni e 4 mesi), Bernardo Cammarata (12 anni), Rocco Caniglia (13 anni e 4 mesi), il pentito Alfio Giuseppe Castro (6 anni e 8 mesi), Franco Costanzo (20 anni), Alfonso Fiammetta (11 anni e 4 mesi), l'ex consigliere comunale di Ramacca Francesco Ilardi (8 anni), Mariano Incarbone (8 anni), Graziano Massimiliano Lo Votrico (8 anni), Francesco Marsiglione (12 anni e 8 mesi), Girolamo Gabriele Marsiglione (8 anni), Michele Riccardo Marsiglione (8 anni), Antonino Sorbera (8 anni e 4 mesi), Alfio Stiro (8 anni e 8 mesi), Agatino Verdone (assolto), Maurizio Zuccaro (assolto). Per turbativa d'asta era imputato Giovanni Calcaterra, condannato a 8 mesi con pena sospesa.

Gli imputati per concorso esterno all'associazione mafiosa erano il deputato regionale Giovanni Cristaudo (assolto), Liborio Oieni (condannato a 8 anni), Rosario Ragusa (8 anni e 4 mesi), l'ex consigliere provinciale Antonino Sangiorgi (10 anni). Gli imputati per interposizione fittizia di beni erano Felice Naselli (condannato a 2 anni e 8 mesi e l'avvocato Agatino Santagati (2 anni e 2 mesi).

«Ho sempre avuto fiducia nella giustizia, ma non posso negare che sono felice». Così Giovanni Cristaudo commenta la sua assoluzione: «Due giudici hanno stabilito la mia estraneità alle accuse - aggiunge il parlamentare -, prima il gip Luigi Barone che ha respinto la richiesta del mio arresto e adesso il gup Santino Mirabella che mi ha assolto. Spero che tutti i giornali diano la notizia con lo stesso spazio mediatico che ha avuto quella che annunciava l'indagine su di me».

Il deputato dell'Ars spiega, comunque, di «volersi gettare tutto alle spalle» ed è pronto a tornare nell'agonie politico elettorale: «Mi candiderò alle Regionali per Grande sud, il movimento fondato dall'ex sottosegretario Gianfranco Miccichè».

Cristaudo, 68 anni, geometra, funzionario delle imposte dirette, è deputato regionale dal 2001, con tre legislature. Fino al 2006 stato segretario della commissione Statuto e riforme istituzionali. Eletto in Forza Italia è poi passato al Pdl. Successivamente confluito nel Pdl-Sicilia di Gianfranco Miccichè, ha seguito il sottosegretario nel Partito del Sud, poi diventato Grande Sud.

In passato Cristaudo è stato più volte assessore comunale a Catania. La sua prima esperienza risale al 1988. È stato per due volte al centro di inchieste della Procura etnea per presunte irregolarità amministrative ma è stato sempre prosciolto in sede di udienza preliminare.

Francesco Santoro

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS